

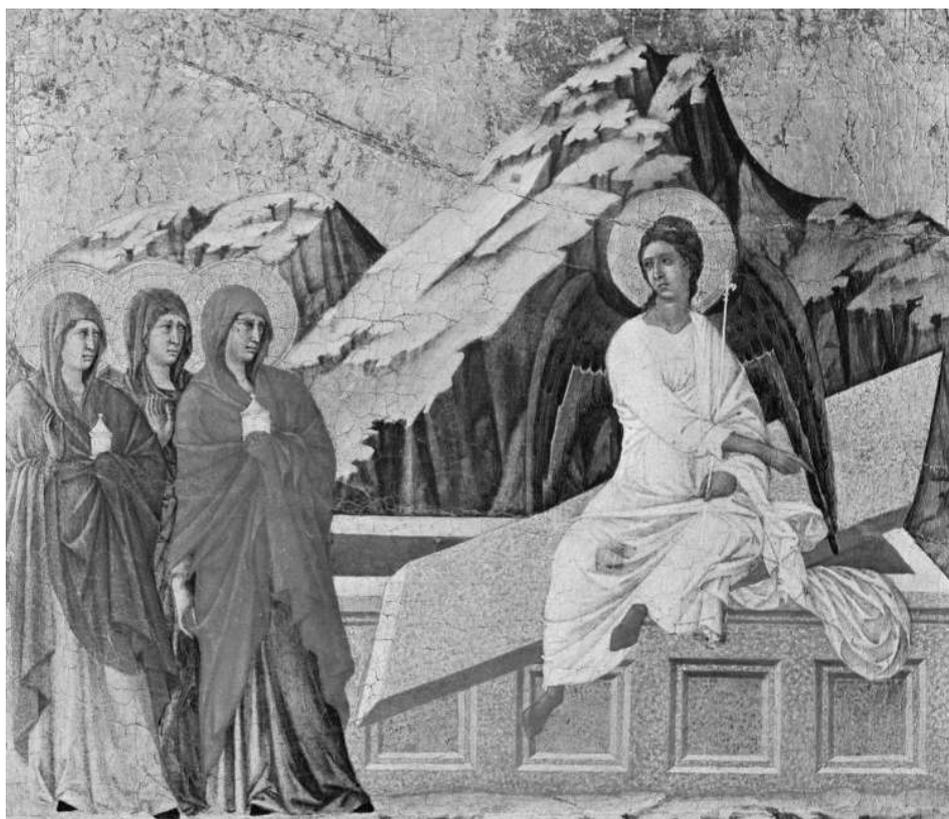
Anno  
2015

n. 1



# ZONA PASTORALE DI MOLINELLA

Parrocchia S. Croce di Marmorta - Via Fiume Vecchio, 169 - Tel. 051 884030  
Parrocchia di Molinella - Via G. Bentivogli, 1 - Tel. 051 881411  
Parrocchia di S. Martino in Argine - Via S. Elena, 16 - Tel. 051 883901  
Parrocchia S. Croce di Selva Malvezzi - Via Selva, 47



*"Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno" (Gv. 11,25s.)*

# La Pasqua di Gesù e il culto dei defunti

"Gesù, il crocifisso è risorto, come aveva detto, Alleluia". Così la Chiesa canta nel giorno di Pasqua e questo grido di gioia pervade tutto l'universo. E ancora continua: "Gesù è il vero Agnello che ha tolto i peccati del mondo, è lui che morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita" (dalla liturgia). Questo evento di grazia storicamente successo duemila anni fa' è presente e operante oggi e lo sarà fino alla fine dei tempi.

Infatti anche noi nel Battesimo abbiamo partecipato alla Pasqua di Gesù come ci ricorda S. Paolo: "Per mezzo del Battesimo siamo dunque stati sepolti insieme a lui nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova" (Rm. 6,4) perché il Battesimo ci costituisce figli di Dio.

Per questo la morte, pur nella sua tragicità, non ci porta alla disperazione perché abbiamo speranza certa nella vita eterna.

"Infatti la liturgia cristiana dei funerali è celebrazione del mistero pasquale di Gesù. Nelle esequie, la Chiesa prega che i suoi figli, incorporati per il Battesimo a Cristo morto e risorto, passino con lui dalla morte alla vita e, debitamente purificati nell'anima, vengano accolti con i Santi e gli eletti nel cielo, mentre il corpo aspetta la beata speranza della venuta di Cristo e la resurrezione dei morti.

E' per questo che la Chiesa offre per i defunti il Sacrificio Eucaristico della Pasqua di Cristo e innalza preghiere e compie suffragi".

E' importante pure sottolineare un altro aspetto sempre legato alla Pasqua di Gesù e cioè la dignità del corpo che diventa tempio dello Spirito Santo, attraverso il Battesimo e, anche dopo la morte, conserva una sua dignità.

Pure il corpo morto di Gesù, fu oggetto di grande cura; fu infatti avvolto in un lenzuolo candido assieme ad aromi e poi le donne, tornate a casa, prepararono altri aromi e oli profumati per terminare sul corpo di Gesù, dopo il sabato, quei riti e quelle cure che non avevano potuto fare il venerdì precedente a causa dell'inizio del sabato.

Per questo "la Chiesa cattolica piuttosto che la cremazione ha sempre preferito la sepoltura del corpo come forma più idonea a esprimere la pietà dei fedeli verso coloro che sono passati da questo mondo al Padre e a favorire il ricordo e la preghiera di suffragio. Attraverso la pratica della sepoltura nei cimiteri, la comunità cristiana, facendo memo-



ria della morte, sepoltura e resurrezione del Signore, onora il corpo del cristiano, diventato nel Battesimo tempio dello Spirito Santo e destinato alla resurrezione. Simboli, riti e luoghi della sepoltura esprimono dunque la cura e il rispetto dei cristiani per i defunti e soprattutto la fede nella resurrezione dei corpi.

Tuttavia, in assenza di motivazioni contrarie alla fede, la Chiesa non si oppone alla cremazione" anche se preferisce la sepoltura del corpo (*le parti tra virgolette sono tratte dal rito delle esequie*). Le motivazioni che la società moderna adduce per favorire la cremazione sono molto deboli.

Per noi cristiani invece è molto importante riflettere su quanto la Chiesa ci insegna e cercare di aderire al suo insegnamento.

Il nostro mondo è ben strano: mentre da una parte tenta di esorcizzare la morte, di nasconderla, dall'altra parte non fa altro che produrre morte, violenze inaudite, uccisioni all'interno delle famiglie, prepotenze a non finire, ecc.

Il cristiano ogni giorno si prepara alla morte perché sa che quello sarà l'incontro gioioso e definitivo con il suo Signore che ha amato e servito amando i fratelli, rispettandoli, aiutandoli, non alzando mai la mano contro nessuno. Questa fede non toglie certo l'incognita e la sofferenza della morte, ma la guarda con una speranza certa basata non sui propri meriti, ma sulla fiducia immensa in Gesù che ha dato la vita per noi e che ora glorioso ci attende accanto a sé.

Don Nino

*Auguri a tutti di buona Pasqua. Il Signore risorto doni a tutti pace e speranza viva nella vita che non ha fine.*



## Leggiamo insieme la **EVANGELII GAUDIUM**

### **III Capitolo –I parte–**

La terza parte dell'*Evangelii Gaudium* prende in esame le costanti dell'evangelizzazione, gli elementi irrinunciabili al di là dei contesti storici e geografici.<sup>1</sup> È la sezione in cui mi sembra maggiormente presente il materiale elaborato durante il sinodo dei vescovi sulla nuova evangelizzazione del 2012. La mano di papa Francesco è meno evidente, mentre si coglie una certa disomogeneità, forse dovuta alla varietà dei contributi di cui si è cercato di fare sintesi.

Al di là delle valutazioni personali, il tratto unificante e la chiave interpretativa del capitolo è il primato della proclamazione di Gesù Cristo in ogni attività di evangelizzazione.<sup>2</sup>

Il capitolo è suddiviso in quattro parti. Nella prima il tema è il soggetto dell'annuncio: chi evangelizza? *L'evangelizzazione è compito della Chiesa. Ma questo soggetto dell'evangelizzazione è ben più di una istituzione organica e gerarchica, poiché anzitutto è un popolo in cammino verso Dio.*<sup>3</sup> Infatti, più avanti il papa sottolinea che ogni membro del popolo di Dio, in forza del Battesimo, è discepolo missionario, il che comporta un nuovo protagonismo di tutti i battezzati.<sup>4</sup> Il presupposto è il legame tra la realtà profonda della chiesa e la comunione trinitaria. La chiesa non nasce per iniziativa solo umana, ma ha all'origine un sogno di Dio, una chiamata: *c'è un primato della grazia che precede l'organizzazione umana.*<sup>5</sup> Dio non salva l'uomo isolatamente, ma convoca un popolo unito in una fraternità che oltrepassa le differenze sociali, religiose, nazionali.<sup>6</sup> *La Chiesa dev'essere il luogo della misericordia gratuita, dove tutti possano sentirsi accolti, amati, perdonati e incoraggiati a vivere secondo la vita buona del Vangelo.*<sup>7</sup> L'amore trinitario, che unisce nella diversità, si rivolge a tutti; il dono di Dio si incarna perciò nella cultura di chi lo riceve.<sup>8</sup>

<sup>1</sup> nn. 110-175

<sup>2</sup> cfr. EG 110. Qui papa Bergoglio cita Giovanni Paolo II, dall'esortazione *Ecclesia in Asia* del 1999. Una delle caratteristiche del documento, infatti, è di citare ampiamente testi papali rivolti alle chiese dei cinque continenti insieme ai pronunciamenti di alcune conferenze episcopali. È un dettaglio in cui si coglie l'assunzione di uno sguardo ampio, abbracciando l'universalità della chiesa cattolica, senza rimanere circoscritto al punto di vista occidentale che dal Medio Evo fino al XX secolo ha pressoché monopolizzato il cattolicesimo nel bene e nel male. Secondo il gesuita Karl Rahner, il Concilio Vaticano II ha contrassegnato la transizione da una chiesa eurocentrica a una chiesa mondiale, un vero e proprio passaggio d'epoca paragonabile alle grandi svolte storiche e che ha incontrato forti resistenze.

<sup>3</sup> EG 111

<sup>4</sup> cfr. Mt 28,19; EG 120

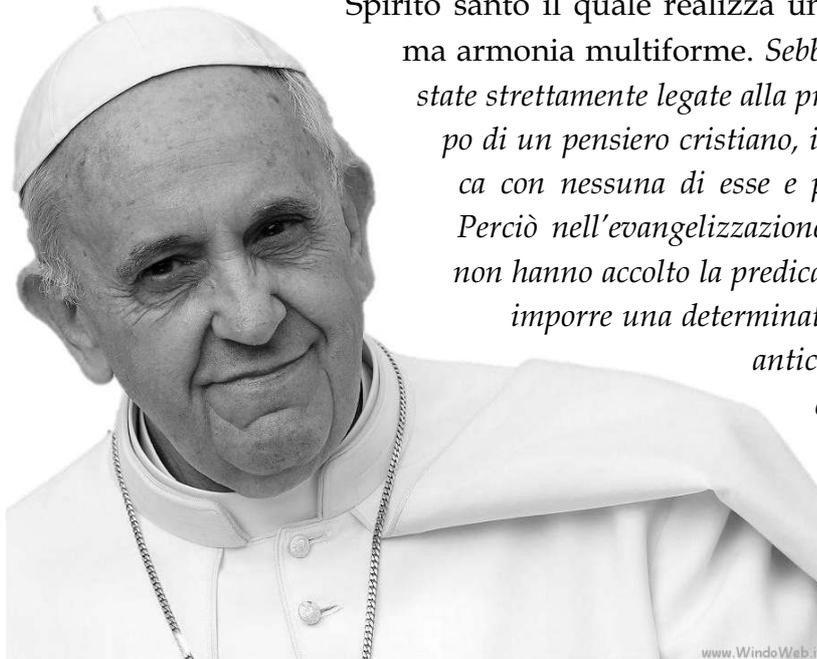
<sup>5</sup> cfr. EG 112

<sup>6</sup> cfr. Gal 3,28; EG 113

<sup>7</sup> EG 114

<sup>8</sup> cfr. EG 115

L'evangelizzazione non è colonialismo culturale, per cui comporta una forma di assimilazione di chi ne è il destinatario, come è avvenuto in altre epoche. Essa avviene invece mediante inculturazione, per cui le diverse culture trovano posto nella chiesa e arricchiscono l'annuncio del Vangelo, perché contribuiscono ad annunciarlo in modo più ampio e completo.<sup>9</sup> Le diverse culture sono depositarie della molteplicità dei doni suscitati dallo



Spirito santo il quale realizza un'unità in cui non c'è uniformità, ma armonia multiforme. *Sebbene sia vero che alcune culture sono state strettamente legate alla predicazione del Vangelo e allo sviluppo di un pensiero cristiano, il messaggio cristiano non si identifica con nessuna di esse e possiede un contesto transculturale. Perciò nell'evangelizzazione di nuove culture o di culture che non hanno accolto la predicazione cristiana, non è indispensabile imporre una determinata forma culturale, per quanto bella e antica, insieme con la proposta evangelica.*<sup>10</sup>

È l'umano a essere a immagine e somiglianza di Dio, è l'umano il luogo dell'incarnazione, non una particolare cultura. Farla coincidere

con il cattolicesimo sarebbe limitare la ricchezza della Parola di Dio, sacralizzando viceversa un'opera umana. Da questo travisamento possono emergere vere e proprie forme di fanatismo.

Un aspetto dell'inculturazione sono le molteplici forme della pietà popolare che, se correttamente intese, diventano forme di accesso all'esperienza cristiana alla portata di tutti.<sup>11</sup> L'importante, osservo a titolo personale, è non assolutizzarle fino a renderle pesi o obblighi che allontanano altri. Si tratta di presentarle come risorse simboliche nel contesto della ricca varietà dell'esperienza cristiana. Così come, tornando all'esortazione, non vanno assolutizzare le formule con cui è annunciata la fede, dal momento che il Vangelo può essere espresso con le categorie (variabili nel tempo) proprie di ciascuna cultura,<sup>12</sup> e nemmeno i particolari carismi ecclesiali; questi ultimi, se sono suscitati dallo Spirito, non hanno bisogno di affermarsi a spese di altre spiritualità e doni.<sup>13</sup> È detto per gli ambienti ecclesiali che manifestano intolleranza per linguaggi ed esperienze diversi dai propri.

Anche il dialogo con le diverse scienze e la filosofia è indispensabile per l'inculturazione della fede e qui occorre il contributo dei teologi con la loro attività di ricerca.<sup>14</sup>

*Don Marco*

---

<sup>9</sup> cfr. EG 116

<sup>10</sup> EG 117

<sup>11</sup> cfr. EG 122-126

<sup>12</sup> cfr. EG 129

<sup>13</sup> cfr. EG 130

<sup>14</sup> cfr. EG 132-134



## Parrocchia San Matteo di MOLINELLA

Via Bentivogli, 1 - Tel. 051 881411

www.parcchiadimolinella.it

e-mail: parrocchia@parrocchiadimolinella.it

# Calendario Liturgico

## Preparazione alla S. Pasqua

Lunedì 23 marzo, ore 20,30: ritiro spirituale in preparazione alla Pasqua proposto a tutti.

Lunedì 23 marzo, ore 10: S. Messa a Casa Famiglia

Giovedì 26 marzo, ore 16: S. Messa alla Casa di Riposo

## Settimana Santa

### **Domenica 29 marzo - Domenica delle Palme o della Passione del Signore**

*In questo giorno la Chiesa ricorda l'entrata di Cristo Gesù in Gerusalemme per portare a compimento il suo Mistero Pasquale.*

ore 9,50: raduno presso la chiesa di S. Francesco

ore 10: benedizione delle palme e degli ulivi - processione verso la chiesa parrocchiale dove verrà celebrata l'Eucaristia. La celebrazione sarà presieduta dal Vescovo Mons. Vincenzo Zarri.

N.B. oggi ritorna l'orario legale - ci si alza un'ora prima.

### **Lunedì 30 marzo - giornata della penitenza comunitaria**

Ore 15,30 e ore 17,30: Penitenza comunitaria per i ragazzi della scuola elementare e media.

Ore 20,30: Penitenza comunitaria per giovani e adulti.

### **Lunedì 30, martedì 31 marzo e mercoledì 1 aprile**

S. Messa alle ore 8,30 e ore 18.

Lunedì sarà possibile confessarsi dalle ore 9,30 alle 12; martedì e mercoledì dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 18. Sarà presente un sacerdote che viene da Roma.

### **Giovedì 2 aprile - Giovedì Santo**

ore 9,30: S. Messa del Crisma in Cattedrale

Confessioni dalle ore 15,30 alle 18.



## TRIDUO PASQUALE

*"Il Triduo pasquale risplende al vertice dell'anno liturgico, perché l'opera della redenzione umana e della perfetta glorificazione di Dio è stata compiuta specialmente per mezzo del mistero pasquale col quale Cristo, morendo, ha distrutto la nostra morte e, risorgendo, ci ha ridato la vita".*

### **2 aprile: Giovedì Santo**

*Con la S. Messa vespertina "nella cena del Signore" iniziamo il santo triduo pasquale, vertice di tutto l'anno liturgico. Oggi ricordiamo particolarmente tre doni: 1) L'istituzione dell'Eucaristia; 2) Il comandamento dell'amore e servizio vicendevole, lasciato da Gesù come suo testamento alla Chiesa; 3) L'istituzione del ministero sacerdotale.*

ore 20,30: Messa vespertina nella Cena del Signore. Segue adorazione solenne fino alle ore 24.

### 3 aprile: Venerdì Santo

*Oggi è il grande giorno della croce: su di essa il Signore Gesù ha compiuto la redenzione del mondo. Questa celebrazione ci invita a meditare e a penetrare più profondamente nel sacrificio volontario di Gesù, che dona la sua vita per salvare tutti gli uomini.*

Ore 8: Ufficio delle Letture e Lodi

Ore 12: Ora Media

Ore 15,30: Via Crucis

Ore 20,30: Celebrazione della Passione del Signore

Confessioni: dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 18

Oggi è giorno di astinenza dalle carni e di digiuno, che si consiglia di prolungare fino alla Veglia pasquale.

### 4 aprile: Sabato Santo

*In questo giorno la Chiesa sosta presso il sepolcro del Signore, meditando la sua passione e morte, in comunione con la Vergine Maria.*

Ore 8: Celebrazione dell'Ufficio delle Letture e Lodi

Ore 12: Sesta

Ore 17: Vespri

Confessioni dalle 9,30 alle 12; dalle 15,30 alle 18; dalle 21 alle 22.

Benedizione delle uova ogni mezz'ora dalle 9,30 alle 18.

## PASQUA DI RISURREZIONE

*Per antichissima tradizione questa è "la notte di veglia in onore del Signore". I fedeli, portando in mano - secondo l'ammonizione del Vangelo - la lampada accesa, assomigliano a coloro che attendono il Signore al suo ritorno, in modo che, quando egli verrà, li trovi ancora vigili e li faccia sedere alla sua mensa.*

### Sabato 4 aprile

Ore 22: Veglia Pasquale nella notte del Signore

Liturgia della luce

Liturgia della Parola

Liturgia battesimale

Liturgia eucaristica

Durante la veglia celebriamo il Battesimo e tutti rinnoveranno le promesse battesimali.

### Domenica 5 aprile

S. Messa alle ore 8 - 10 (solenne) - 18

Ore 17: Canto dei Vespri - termina il Triduo pasquale

### 6 aprile - Lunedì dell'Angelo

S. Messa alle ore 8 - 10 - 18

Festa missionaria a S. Giovanni in Triario

**Durante l'ottava di Pasqua**, da martedì 7 aprile in poi, viene celebrata una sola Messa in parrocchia (compreso venerdì) alle ore 8,30.

## BATTESIMI

*Prossime date di celebrazione del Battesimo:*

**5 aprile** - Pasqua di Resurrezione (durante la veglia pasquale)

**12 aprile** - Il domenica di Pasqua

**17 maggio** - Ascensione del Signore

**21 giugno**

**26 luglio**

**23 agosto**

**13 settembre**

**1 novembre** - Solennità di Tutti i Santi

**22 novembre** - Solennità di Cristo Re

# PESCA DI BENEFICENZA

Il comitato organizzatore della pesca di beneficenza è già in moto. Siamo ancora in marzo ma l'estate arriva in fretta e come sempre, durante la festa del paese, tra le varie manifestazioni c'è anche la "pesca" per raccogliere fondi per la parrocchia. Pur sapendo che la crisi impera e le famiglie sono sempre di più sottoposte al difficile periodo economico, confidiamo nella grande famiglia che si chiama Comunità Molinellese affinché ci aiuti in vari modi per la buona riuscita di questa iniziativa, il cui ricavato verrà utilizzato per le opere parrocchiali (dovremo ancora far fronte - per anni e anni e anni - alle rate del mutuo acceso per la ristrutturazione della chiesina di San Francesco).

Si può contribuire con:

- ◆ offerte in denaro o oggetti di vario tipo (non usati),
- ◆ disponibilità di tempo per: distribuire le richieste di contributo ai commercianti,
- ◆ allestire lo stand della pesca,
- ◆ aiutare gli organizzatori durante la festa nelle ore di apertura a distribuire premi,
- ◆ prestare servizio alle casse e alle urne dei biglietti,
- ◆ smontare il tutto dopo la festa

Ringraziamo tutti quelli che lo scorso anno si sono adoperati in vari modi e ci auguriamo che anche quest'anno ci sia la stessa generosità nel servizio e nelle offerte.

Per info: fam. Gherardi tel. 051 6900176

---

## Prima Comunione

Domenica 10 maggio, sesta domenica di Pasqua, alle ore 10 i nostri bimbi parteciperanno in maniera piena alla S. Messa, ricevendo per la prima volta la Santissima Eucaristia.

Accompagniamo i nostri bimbi con la preghiera, con la nostra presenza e il nostro esempio. Soprattutto partecipando ogni domenica all'Eucaristia perché anch'essi imparino a mettere al centro della domenica la S. Messa, a non trascurarla mai, per nessun motivo.



## Solennità del Corpus Domini

Domenica 7 giugno è la solennità del Corpo e Sangue di Cristo. Alle ore 10, in S. Francesco: S. Messa solenne con la partecipazione dei bimbi della prima Comunione con i loro abiti bianchi e di tutti i bimbi del catechismo. Dopo la Messa seguirà la processione con il SS. Sacramento per via Mazzini e, passando di fianco all'auditorium, si raggiungerà la chiesa parrocchiale dove verrà impartita la solenne benedizione eucaristica. Dopo la S. Messa, grande gioco con tutti i ragazzi e chiusura dell'anno del catechismo.

Ancora una volta desidero ringraziare moltissimo i bravi catechisti e catechiste per il loro grande impegno profuso nell'aiutare i nostri bimbi a conoscere Gesù, ad amarlo e servirlo. E' un compito preziosissimo benedetto dal Signore. Sono le "braccia" dei presbiteri nello svolgere questo ministero che altrimenti non potrebbe essere svolto.

Grazie, grazie moltissimo, cari catechisti e catechiste, anche a nome dei genitori. Il Signore buono vi ricompensi largamente per tutto quello che fate e vi benedica.

Don Nino

# CELEBRAZIONI LITURGICHE

## ORARIO FESTIVO

### **Sabato**

ore 17: Canto dei Primi Vespri  
ore 18: S. Messa (in S. Francesco)  
ore 20,30: Ufficio delle Letture

### **Domenica**

ore 8: S. Messa  
ore 9,15: Lodi  
ore 10: S. Messa solenne  
ore 16,30: S. Rosario  
ore 17: Canto dei Secondi Vespri  
ore 18: S. Messa

## ORARIO FERIALE

**Lunedì:** S. Messa alle ore 18

**Martedì:** S. Messa alle ore 8,30 e 18

**Mercoledì:** S. Messa alle ore 6,30

**Giovedì:** S. Messa alle ore 8,30 e  
alle ore 16 (alla Casa di Riposo)

**Venerdì:** S. Messa alle ore 8,30 a S. Francesco  
e alle 20,30 in parrocchia

**Sabato:** S. Messa alle ore 8,30

20 minuti prima della Messa: Lodi o Vespro

La 2ª domenica di ogni mese: **Adorazione Eucaristica** alle ore 16.

Ogni giovedì alle ore 20,30: **Incontro sulle Scritture**

**CONFESSIONI:** tutti i sabati e i giorni che precedono le feste, dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 18.  
Giovedì mattina dalle 8,30 alle 9,30; e in qualsiasi altro momento, chiedendo al sacerdote.



## Mese di maggio

S. Messe festive: rimangono invariate

S. Messe feriali: quelle celebrate al mattino rimangono invariate, quelle della sera (lunedì, martedì e venerdì) vengono celebrate alle ore 19,45.

S. Rosario: tutte le sere alle ore 20,30 in parrocchia; alle ore 21 in S. Francesco.

**Giovedì 21 maggio**, in mattinata, in privato, verrà portata l'Immagine della Madonna alla Casa di Riposo, dove alle ore 15,30 si reciterà il Rosario e alle ore 16 si celebrerà la S. Messa, che si concluderà con la benedizione della Madonna a tutti gli ospiti.

**Martedì 26 maggio**, a "Casa Famiglia", davanti all'Immagine della Madonna  
ore 20: S. Rosario  
ore 20,30: S. Messa

**Martedì 2 giugno** chiusura posticipata del mese mariano.

Raduno in via Schiassi n. 52 presso la famiglia Salandin, che ringraziamo vivamente. Ore 20: S. Rosario davanti all'Immagine della Madonna; Ore 20,30: S. Messa - Seguirà la processione per via Schiassi, via Calzolari, via Mazzini e,

passando di fianco all'Auditorium, raggiungeremo la chiesa parrocchiale, dove sarà impartita la benedizione con l'Immagine della Madonna. Nel cortile poi concluderemo con un po' di festa insieme.

## A tavola sotto il campanile

Durante la manifestazione "A tavola sotto il campanile" che si terrà il 1 - 2 e 3 maggio, si allestirà un **mercato dell'oggettistica e antiquariato**. Se qualcuno, frugando in cantina o nel sottotetto, trovasse oggetti non più utilizzati e se ne volesse liberare, può portarli in parrocchia dove verranno esposti e venduti. Il ricavato andrà per le opere parrocchiali. Un grande GRAZIE a quelli che vorranno aderire a questa iniziativa.

# S. CRESIMA

Domenica 24 maggio tutti i ragazzi del nostro comune riceveranno nella nostra chiesa il sacramento della Cresima durante due celebrazioni: una **al mattino alle ore 10** per i ragazzi della parrocchia di S. Matteo, presieduta dal Vescovo Mons. Vincenzo Zarri; una seconda celebrazione **alle ore 18** per tutti i ragazzi delle frazioni, presieduta dal Vescovo Mons. Ernesto Vecchi.

Desideriamo ardentemente che questa S. Messa della Cresima non sia "l'ultima" della loro vita, ma l'inizio di una vita cristiana più autentica per raggiungere una vera maturità cristiana che metta al centro il Signore Gesù e il servizio dei fratelli. Se così avverrà, come speriamo, avremo domani dei giovani sani, puri di entusiasmo e di gioia che daranno grande soddisfazione ai genitori e alla comunità parrocchiale. Ma tutto ciò dipende prima di tutto dalle famiglie, poi dai formatori, che continueranno a seguire i ragazzi in parrocchia e da tutti i cristiani di Molinella. La Vergine Santa che ha adempiuto pienamente il suo compito di madre nei confronti di Gesù, aiuti i genitori di questi ragazzi e tutti noi a fare crescere questi cresimandi "in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini" come si diceva di Gesù (cfr. Lc. 2,52).



## ***I nostri PELLEGRINAGGI***

### **Visita a Torino per l'esposizione della sacra Sindone**

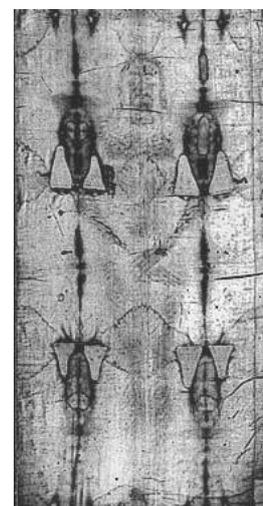
Si sta pensando di andare a Torino per ammirare da vicino l'ostensione della sacra Sindone.

Il fine settimana scelto é da sabato 30 maggio a domenica 31 maggio.

Il programma di massima verrà ufficializzato appena possibile.

Con l'occasione visiteremo anche le opere più importanti e storiche di Torino e inoltre, essendo questo il 200esimo anno dalla nascita di San Giovanni Bosco, questa potrebbe essere una occasione per visitare anche i luoghi della vita di questo Santo che ha dato tanto per la formazione dei giovani.

Chi desidera essere informato ed ha intenzione di parteciparvi, lo faccia sapere in parrocchia oppure mandando una mail a [parrocchia@parrocchiadimolinella.it](mailto:parrocchia@parrocchiadimolinella.it) o rivolgendosi a Giovanni Lambertini (tel. 339 7774089) - Per poter partire occorre essere almeno in 35. Spargete la voce.



### **Pellegrinaggio a S. Luca**

Sabato 13 giugno, nel pomeriggio, pellegrinaggio comunale al Santuario della Madonna di S. Luca.

Ore 14: Partenza in pullman

Ore 15: Inizio della salita per chi va a piedi

Ore 16,30: S. Messa in Santuario

# Aperti per ferie

*Aperti per ferie...* perché partire da una frase del genere per parlare di Oratorio e, soprattutto di Estate Ragazzi? Eh sì, perché ormai l'estate è vicina e le parrocchie di San Martino, Selva e Molinella hanno già fatto partire le macchine per accogliere quanti, appena finita la scuola, vorranno partecipare per tutto il mese di giugno (ben tre settimane!!!!) alle grandiose attività dell'Oratorio.

Estate Ragazzi è una felice occasione di annuncio del Vangelo, di presentazione del vero volto di Dio. Eh sì, perché insieme ai giochi, alle gite, alle scampagnate e ai golosissimi pranzi e merende, vivremo insieme tanti momenti di preghiera e di annuncio del Vangelo: momenti freschi, agili, dove la preghiera scaturisce dagli avvenimenti del giorno e la narrazione dei fatti del Vangelo si rivestono di parole trasparenti, comprensibili, nel linguaggio dei ragazzi d'oggi. Senza togliere niente alla forza del

la Parola, la tradurremo in scena, in immagini, in cartelloni, in gesti, in canto e musica.



Saremo accompagnati da una delle figure più belle dell'Antico Testamento! Giuseppe! Non Giuseppe lo sposo di Maria...no no! Giuseppe, l'undicesimo figlio del patriarca Giacobbe. Venduto dai fratelli per invidia,

portato come schiavo in Egitto e poi imprigionato, innalzato alla dignità di viceré e governatore dell'intero Egitto. Una storia piena di imprevisti e colpi di scena, in cui si nota con forza

la presenza di Dio che continua ad accompagnare il nostro personaggio e che lo aiuta donandogli la capacità di interpretare i sogni. Una storia a lieto fine, in cui il perdono vince sulla vendetta e in cui la mano di Dio conduce le vicende della storia per salvare dalla carestia e dalla fame sia il popolo egiziano, sia la famiglia stessa di Giuseppe. Giuseppe è l'uomo buono e giusto, che usa bene i doni che ha ricevuto per il bene di tutti.

Proprio Giuseppe ci aiuterà a lasciare, nei ragazzi, un segno stabile, insostituibile e del tutto personale in uno spazio che è il proprio spazio è ciò che significa abitare: noi lo proporremo ai giovani come stile di vita perché nessuno *si lasci vivere*, ma ciascuno sia protagonista della sua vita, per crescere secondo la forma propria del Vangelo.

Ha fatto così Gesù: è entrato in punta di piedi nel mondo ma poi, con la sua impronta e il suo passaggio, lo ha trasformato, e ora questo mondo non è più lo stesso! Anche i luoghi in cui abitiamo, a partire dalle nostre case, possono diventare più belli e più buoni se ciascuno fa la sua parte e usa la sua intelligenza, la sua energia e la sua creatività, secondo un piano che è quello di Dio.

Per fare tutto questo offriremo ai ragazzi una casa che è l'Oratorio! Lo stile dell'abitare, ad imitazione di Gesù, si può esercitare proprio in Oratorio! È così che, in vista dell'estate, cercheremo di prepararci perché l'Oratorio sia sempre più e ancora meglio *casa che accoglie*. Nel concetto dell'abitare c'è la percezione di sentirsi custoditi, in un luogo sicuro che ciascuno riconosce come proprio. È l'impegno di educatori e animatori esercitarsi in primo luogo per farsi *custodi* dei ragazzi e poi perché si generi un senso di appartenenza all'oratorio - e quindi alla comunità cristiana - che si può costruire solo con un cammino di *responsabilizzazione*.



Per preparare Estate Ragazzi ci chiederemo: come fare in modo che i ragazzi possano abitare l'oratorio? Come renderli protagonisti del loro spazio e del loro tempo durante il tempo dell'estate? Come generare in loro l'interesse per un ambiente a tal punto da sentirlo come *proprio* e contribuire così a renderlo più bello e più abitabile per tutti?

Per preparare Estate Ragazzi ci chiederemo: come fare in modo che i ragazzi possano abitare l'oratorio? Come renderli protagonisti del loro spazio e del loro tempo durante il tempo dell'estate? Come generare in loro l'interesse per un ambiente a tal punto da sentirlo come *proprio* e contribuire così a renderlo più bello e più abitabile per tutti?

I verbi quotidiani dell'abitare e gli ambienti della casa aiuteranno i ragazzi ogni giorno a riscoprire che tutte quelle azioni, rese più consapevoli, possono prendere vita anche in Oratorio e non solo durante l'estate.

Don Marco



**N.B. Tutte le informazioni riguardanti le iscrizioni ed i tempi saranno divulgate nelle rispettive parrocchie secondo i metodi già conosciuti!**

# notizie in breve

- ◆ 1 Maggio a San Martino: **Music Heroes**
- ◆ 1 - 2 - 3 Maggio a Molinella: **festa "sotto il campanile"**
- ◆ **Prime Comunioni** dei nostri bambini:  
10 Maggio a Molinella  
17 Maggio a San Martino e a Selva
- ◆ Sabato 9 maggio alle ore 18, la Venerata Immagine della **Madonna di S. Luca** sarà accolta nella città di Bologna.  
Resterà esposta nella Cattedrale di S. Pietro per tutta la settimana.  
Mercoledì 13 alle ore 18, dal sagrato di S. Petronio, benedizione alla città.  
Giovedì 14 solennità della Madonna di S. Luca. Messa alle ore 8,30.  
Domenica 17 maggio, solennità dell'Ascensione, sarà riaccompagnata al suo colle partendo dalla Cattedrale dopo il canto dei Vespri delle ore 16.
- ◆ Domenica 24 maggio, solennità della Pentecoste, **S. Cresima** per tutti i ragazzi del nostro comune.  
Ore 10 per i ragazzi di S. Matteo  
Ore 18 per i ragazzi di S. Martino, Selva, Marmorta e S. Pietro.  
Ore 20: Canto dei Vespri: termina il tempo pasquale.
- ◆ Maggio, **mese mariano**: le nostre Comunità parrocchiali celebreranno Maria Santissima con le processioni e le preghiere secondo le tradizioni. All'interno del Bollettino sono presenti le varie iniziative devozionali.

## Orario S. Messe nelle nostre parrocchie

### Parrocchia di Molinella

#### Festivi:

Sabato ore 18 (in S. Francesco)

Domenica ore 8 - 10 (solenne) - 18

#### Feriali:

Lunedì ore 18; martedì ore 8,30 e ore 18; mercoledì ore 6,30; giovedì ore 8,30 e ore 16 (presso la Casa di Riposo); venerdì ore 8,30 (in S. Francesco) e ore 20,30 (in parrocchia); sabato ore 8,30

### Parrocchia di Marmorta

Festivi: domenica ore 9,30 e ore 11

### Parrocchia di S. Martino in Argine

Festivi: domenica ore 10

### Parrocchia di Selva Malvezzi

Festivi: domenica ore 11,30

### Parrocchia di S. Pietro Capofiume

Festivi: domenica ore 9 e ore 11

